

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA: DALLA TRANSIZIONE DIGITALE ALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E NELLA RICERCA

Visioni, obiettivi, processi, attese RESOCONTO

Roma, 10 aprile 2024

Il Segretario Generale di CONFISAL, Angelo Raffaele Margiotta, ha partecipato al Seminario di SNALS-CONFISAL dal titolo «L'innovazione tecnologica: dalla transizione digitale all'intelligenza artificiale nel sistema di istruzione e nella ricerca. Visioni, obiettivi, processi, attese», tenutosi ieri.

Il Seminario ha offerto un'opportunità preziosa di riflessione sulle sfide e le potenzialità della trasformazione tecnologica nella società contemporanea. Concentrandosi sull'importanza dell'intelligenza artificiale (IA), gli esperti hanno esaminato il suo impatto sui processi educativi e di ricerca.

Elvira Serafini, Segretario Generale SNALS-CONFISAL, ha dichiarato: « È in atto una trasformazione senza precedenti, causata dalla digitalizzazione e dall'Intelligenza Artificiale. Una sfida di grande rilevanza e complessità, che coinvolge l'intera società. Questi mutamenti hanno un impatto profondo sui modi di pensare, esprimersi, apprendere e produrre, influenzando l'educazione, l'istruzione e la ricerca, nonché le dinamiche del mondo del lavoro. Ogni settore, con le sue peculiarità, è chiamato ad affrontare nuove e mutevoli sfide, adattando le proprie strategie per sfruttare al meglio i servizi e gli strumenti digitali disponibili e pianificando a lungo termine per una transizione digitale efficace in tutti i processi».

Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito, che ha partecipato al convegno, ha dichiarato: «Ho trovato una parola che mi piace molto: insieme. Io giro molto le scuole perché voglio ascoltare. Voglio ascoltare anche la vostra voce, perché credo che il compito di un Ministro sia innanzitutto quello di ascoltare per poter decidere. Lo diceva già Einaudi: per decidere bisogna prima conoscere, bisogna ascoltare».

Nelle conclusioni il Segretario Generale CONFISAL, Angelo Raffaele Margiotta, ha dichiarato: «Rimane imprescindibile il ruolo della scuola e dei suoi operatori in questa grande evoluzione. È essenziale comprendere che non possiamo restare indifferenti di fronte all'evoluzione digitale, ma dobbiamo invece essere in grado di adattarci e di guidare questo cambiamento in modo costruttivo».

Margiotta ha continuato: «La partecipazione al completo del Ministero della Pubblica Istruzione ci dà fiducia nel fatto che il decisore politico è disponibile a seguire questa evoluzione. Dobbiamo collaborare con il mondo scientifico, accademico e politico per garantire che la scuola non subisca passivamente l'evoluzione tecnologica, ma possa essere protagonista attiva di questo processo».

